

VERBALE N. 12/2019

L'anno duemiladiciannove, il giorno 17 del mese di luglio, in prosecuzione della riunione svoltasi in mattina, brevemente interrotta, sono proseguiti i lavori del Collegio e si è redatto il presente verbale del Collegio dei revisori dei conti, nominato con Decreto dell'Assessore Regionale del Turismo dello Sport e dello Spettacolo n. 9/Gab del 11/05/2017.

Componenti effettivi:

- Dott. Giuseppe Cacciola, quale componente designato dall' Assessorato Regionale del Turismo dello Sport e dello Spettacolo, presente.
- Dott. Massimo Carrello, quale componente designato dall'Assessorato Regionale per le Autonomie locali e la funzione pubblica, presente.
- Dott. Leonardo Coniglio, quale componente designato dall' Assessorato Regionale dell'Economia, presente.

Pertanto, verificato il requisito della collegialità per la presenza del Collegio nella sua interezza, l'Organo di controllò passa all'esame dell'ordine del giorno della seduta odierna, che qui di seguito si elenca:

- 1) Bilancio Consuntivo 2018;
- 2) Bilancio Preventivo 2019/2021
- 3) Varie ed eventuali.

Il Collegio, dopo avere esaminato e redatto parere al bilancio consuntivo 2018, passa all'esame del bilancio previsionale 2019 – 2021.

Preliminarmente osserva che per la redazione del parere sul bilancio di previsione ha avuto alcune difficoltà operative legate purtroppo alla modifica dei vari atti che compongono i bilanci, modifiche ed integrazioni scaturenti da correzioni e dall'accoglimento degli organi di governo delle criticità fatte emergere nel corso delle riunioni dal Collegio dei revisori. Il Collegio non può non evidenziare come a volte dette criticità sono state assunte come censure per poi, nella condivisione, diventare momento di confronto sereno e proficuo nell'interesse dell'Ente. Il Collegio ritiene che il lavoro di monitoraggio e controllo costante ha ricondotto l'Ente dallo status di continua anticipazione di cassa e da un risultato di disavanzo di amministrazione ad una situazione di disponibilità liquide e al conseguimento di un avanzo di amministrazione nell'esercizio 2018.

Di questo risultato il Collegio né evidenzia la positività.

Il Collegio con verbale n. 08 del 14.06.2019 ha iniziato l'esame della prima stesura del deliberato, composto dalla seguente documentazione:

- Bilancio entrate (All 9 Bilancio Entrate)
- Bilancio entrate Riepilogo per titoli (All 9) Bilancio Entrate Riep. Titoli)

pe



- Bilancio spese (All 9 Bilancio spese)
- ➤ Bilancio spese Riepilogo per titoli (All 9 Bilancio Spese Riep. Titoli)
- ➤ Bilancio spese Riepilogo per missioni (All 9 Bilancio Spese Riep. missioni)
- Quadro Generale riassuntivo (All 9 Q. GEN. RIASS)
- > Equilibri di Bilancio (All 9 EQUILIBRI REGIONI)
- ➤ Allegato Tabella dimostrativa del Risultato di amministrazione presunto, all'inizio dell'esercizio (All 9 all. a) Ris amm Pres)
- > prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione (all. 9/b):
- Allegato Composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (All 9 all.
 c) FCDDE)
- Limiti di indebitamento (All d) Limiti debito Regioni) (è stato consegnato con importi pari a zero,).
- Allegato prospetto determinazione del Fondo crediti di Dubbia esigibilità FCDE (all.1 alla nota integrativa);
- Elenco dei capitoli che riguardano le spese obbligatorie (all.8);
- ➤ Elenco delle spese che possono essere finanziate con il fondo di riserva per le spese impreviste di cui all'art. 48, comma 1, lett b) del D. Lgs. n. 118/2011 (all. 9);
- Nota integrativa redatta secondo il comma 5 dell'art. 11 del D. Lgs. n. 118/2011
- > Relazione previsionale e programmatica del Commissario ad Acta;
- Relazione Illustrativa al bilancio redatta dal Sovrintendente; E' stata inoltre allegata la documentazione di seguito elencata:
- ➤ Prospetto relativo all'organico effettivo del personale (all.2.1 2.6);
- Prospetto relativo alle spese per il personale (all.2.1);
- prospetti dimostrativi del rispetto di ciascuno dei vincoli di spesa vigenti per l'anno (circolare 14/2018);
- prospetto analitico del debito maturato ed in maturazione a tutto il 31 dicembre dell'anno di riferimento del debito nei confronti del personale per TFR, che indica separatamente: le passività maturate fino all'esercizio precedente, quelle in maturazione nell'esercizio di riferimento, le somme già anticipate e quindi le passività potenziali al lordo e al netto delle anticipazioni, per ciascun dipendente;
- Prospetto dimostrativo del patto di stabilità (all. 4)
- Prospetto patto Enti Mod. CF1 Competenza (all. 10 A);
- Prospetto patto Enti Mod. CF2 Cassa (all. 10 b);
- Contenzioso (all. 7)

Je Jan P



Il Collegio, in quella sede, ha proceduto il rinvio del parere alle successive riunioni.

In prosecuzione della propria attività il Collegio, nel richiamare i verbali n. 09 del 28.06.2019 e n. 10 del 10.07.2019 e delle note di trasmissione del 16.07.2019 prot. 1358 int con la quale veniva integrato e ritrasmesso il bilancio di previsione e gli allegati allo stesso, procede al completamento dell'esame della documentazione.

Il Collegio sottolinea che le criticità emerse e riportate nel verbale n. 9 del 28.06.2019, hanno determinato una rivisitazione del bilancio di previsione, in parziale accoglimento dei rilievi evidenziati dal Collegio.

Il Collegio nella sua analisi in applicazione del principio di prudenza ed attendibilità, specie delle previsioni di entrata aveva fatto emergere le seguenti criticità, riportate nel verbale n. 09 del 28.06.2019, per le quali aveva richiesto chiarimenti e rideterminazioni negli stanziamenti. Precisamente:

(i) voci di bilancio (Entrate)

- Capitoli 103020.0 Contributo ordinario comune di Messina iscritto per € 100.000,00; la voce è iscritta senza alcuna comunicazione del Comune.;
- 2) Capitolo 101012.0 La previsione del FURS di € 306.358,00) non tiene conto della riduzione dello stanziamento operata con la finanziaria regionale 2019; pertanto;
- 3) Capitolo 108085.0 Proventi da sponsorizzazione. Gli stanziamenti indicati pari a € 50.000,00 per il 2019 e € 150.000,00 per il 2020 non sono supportati da apposita documentazione. Tra l'altro il collegio evidenzia che come indicato nella relazione illustrativa a pag. 5, che si riporta "Ovviamente la limitata produzione musicale comporta l'ulteriore conseguenza che l'Ear non è in condizione di accedere in forma significativa, ai successivi contributi straordinari Regionali e Nazionali, né attrarre sponsorizzazioni.", gli stessi stanziamenti iscritti in bilancio sono in contrasto quanto esposto nella relazione. Pertanto si chiede di volere fornire chiarimenti sul punto.
- 4) Capitolo 108095.0 Proventi vari. Nel 2020 lo stanziamento è di € 50.000,00, mentre nel 2019 lo stesso è pari a € 30.000,00. Si inviata l'Ente a volere giustificare la quantificazione degli stanziamenti;
- 5) Capitolo 108096.0 Proventi da attività collaterali. Nel 2020 lo stanziamento è di € 50.000,00, mentre nel 2019 lo stesso è pari a € 15.000,00. Si inviata l'Ente a volere giustificare la quantificazione degli stanziamenti;

In relazione a quanto sopra l'Ente:

a) Per il **Capitoli 103020.0** – Contributo ordinario comune di Messina iscritto per € 100.000,00, ha ridotto a Zero lo stanziamento, pur avendo fatto sollecito allo stesso Comune e mantenendo acceso il capitolo per memoria;



- b) Capitolo 101012.0 La previsione del FURS di € 306.358,00) l'Ente ha proceduto ad una riduzione dello stesso riportandolo a € 200.000,00;
- c) Capitolo 108085.0 Proventi da sponsorizzazione. Gli stanziamenti indicati pari a € 50.000,00 per il 2019 e € 150.000,00 per il 2020 il sovrintendete nella nota integrativa ha dato spiegazioni circa il mantenimento. Il Collegio ritiene che sussistono motivi di forte criticità per lo stanziamento. Purtuttavia invita gli organi di governo dell'Ente a monitorare costantemente i rapporti giuridici sottostanti al fine del controllo dell'importo ed effettuare con immediatezza la variazione di bilancio nel caso di scostamenti e di tener conto di quanto detto in sede di assunzione di impegni di spesa con utilizzo di dette entrate.
- d) Capitolo 108095.0 Proventi vari. Nel 2020 lo stanziamento è di € 50.000,00, mentre nel 2019 lo stesso è pari a € 30.000,00. L'Ufficio Ragioneria ed il Sovrintendente hanno forniti spiegazioni sul mantenimento. Il Collegio ritiene che sussistono motivi di forte criticità per lo stanziamento. Purtuttavia invita gli organi di governo dell'Ente a monitorare costantemente i rapporti giuridici sottostanti al fine del controllo dell'importo ed effettuare con immediatezza la variazione di bilancio nel caso di scostamenti e di tener conto di quanto detto in sede di assunzione di impegni di spesa con utilizzo di dette entrate.
- e) Capitolo 108096.0 Proventi da attività collaterali. Nel 2020 lo stanziamento è di € 50.000,00, mentre nel 2019 lo stesso è pari a € 15.000,00. Il Collegio ritiene che sussistono motivi di forte criticità per lo stanziamento. Purtuttavia invita gli organi di governo dell'Ente a monitorare costantemente i rapporti giuridici sottostanti al fine del controllo dell'importo e ad effettuare con immediatezza la variazione di bilancio nel caso di scostamenti e di tener conto di quanto detto in sede di assunzione di impegni di spesa con utilizzo di dette entrate.

La modifica delle voci delle entrate come sopra determinate e riportate hanno trovato copertura attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione del 2018 e attraverso il minore stanziamento del fondi rischi cause, abbondantemente previsto e costituente parte vincolata dell'avanzo di amministrazione del 2018.

Il Collegio, inoltre, nella sua analisi in applicazione del principio di prudenza ed congruità, specie delle previsioni di spesa aveva fatto emergere le seguenti criticità, riportate nel verbale n. 09 del 28.06.2019, per le quali aveva richiesto chiarimenti negli stanziamenti. Precisamente:

(ii) voci di bilancio (Spese)

- Capitolo 101045 Personale a tempo determinato. Lo stanziamento viene ricondotto da € 122.820,00 del 2018 a € 40.000,00 nel 2019 e azzerato nel 2020;
- Capitolo 101070 arretri da corrispondere al personale per rinnovo contratti e sentenze, determinati in € 157.120,00 solo per l'anno 2019;

pe /



- 3) Capitolo 116720 Imposte, tasse e tributi vari. Lo stanziamento viene ridotto a € 165.000,00 rispetto alla previsione definitiva del 2018 pari a € 198.000,00;
- Capitolo 103195 Lavori occasionali. La previsione di € 14.000,00 per il 2019 e € 56.000,00 per il 2020;
- 5) Capitolo 103196 Onorari. Stanziati € 26.000,00 per il 2019 e € 10.000,00 per il 2020. Stante che nella scheda nr. 8 allegata alla circolare n.12 del 06.06.2019 l'Ente ha dichiarato che non ha consulenti, si invita lo stesso a chiarire le ragioni dello stanziamento;
- 6) Capitolo 103199 Servizi di natura contabile. Nel 2019 sono stati stanziati € 20.000,00 mentre nel 2020 € 30.000,00. Stante che nella scheda nr. 8 allegata alla circolare n.12 del 06.06.2019 l'Ente ha dichiarato che non ha consulenti, si invita lo stesso a chiarire le ragioni dello stanziamento;
- Capitolo 103355 Canoni fitto locali. Si invita l'Ente a indicare le ragioni della riduzione con indicazione dei contratti che si intende risolvere tali da comportare la riduzione dello stanziamento;
- 8) Capitolo 108575 Personale Orchestrale L.R. 4/2003 e s.m.i. Chiarire i motivi giuridici per i quali lo stanziamento previsto per il 2019 e 2020 non tiene conto del vincolo imposto dalla L.R. 4/2003 art. 136.

In relazione a quanto sopra l'Ente:

- a) Per i Capitoli 101045 101070 116720 103195 ha fornito spiegazioni nella nota integrativa integrata e sopra richiamata;
- b) Pe i capitoli 103196 103199- 103355 108575, l'Ente pur avendo fornito spiegazioni nella nota integrativa, il collegio ritiene che non sono state del tutto superate le criticità evidenziate.
- c) In riferimento al Personale Orchestrale di cui alla L.R. 4/2003, il Collegio ritiene che l'Ente, a prescindere dalle deroghe debba affrontare l'argomento della stabilizzazione nel rispetto di una norma che comunque è in vigore. Si invita l'Ente a tenerne conto negli obbiettivi da raggiungere.
- d) Il Collegio ritiene che deve essere obbiettivo della Governo dell'Ente definire l'iter per la equiparazione del personale e per il quale occorre procedere con una forte azione di rappresentazione della problematica di ordine giuridico presso gli organi competenti ed evitare che si instaurino controversie e contenziosi con il personale interessato.

Il Collegio, ancora in continuazione, nella sua analisi in applicazione del principio di prudenza ed attendibilità, con riferimento alla nota integrativa aveva fatto emergere le seguenti criticità, riportate





nel verbale n. 09 del 28.06.2019, per le quali aveva richiesto chiarimenti negli stanziamenti. Precisamente:

(iii) Nota integrativa

- a. Nella nota integrativa, sicuramente per un refuso di stampa, è stato indicato il FCDE per € 126.564,53. Detto importo di riferisce al 2020 mentre per il 2019 è € 115.397,07;
- b. Nella nota integrativa è stato indicato il valore del fondo di riserva per il 2020 in € 43.160,31 anziché € 42.160,31;
- c. Nella nota integrativa sono state indicate entrate extratributarie per il 2019
 € 1.372.883,89 anziché € 1.372.763,89,
- d. Nella nota integrativa occorre dettagliare l'istituzione dei nuovi capitoli.

In relazione a quanto sopra l'Ente ha esposto le proprie argomentazioni a sostegno nella nota integrativa. Il Collegio ne prende atto e pur mantenendo parte delle criticità invita il Governo dell'Ente a monitorare costantemente quanto evidenziato ed evitare il sorgere di fattori di criticità per lo stesso Ente. Infine in relazione alla istituzione dei nuovi capitoli da indicare nella nota integrativa si prende atto che l'Ente ha ottemperato mediante l'indicazione nella stessa Nota integrativa.

Il Collegio, ancora in continuazione, nella sua analisi in applicazione del principio di prudenza ed attendibilità, con riferimento agli allegati al bilancio aveva fatto emergere le seguenti criticità, riportate nel verbale n. 09 del 28.06.2019, per le quali aveva richiesto chiarimenti negli stanziamenti. Precisamente:

(iv) Allegati al Bilancio

- Il prospetto degli equilibri di bilancio è errato. Infatti equilibrio di parte capitale ammonta a € 477.772,38 (2019) - € 7.000,00 (2020), mentre l'equilibrio finale riporta importo zero anziché € 90.000,00 (2019);
- il richiamo nella proposta di delibera al piano triennale dei fabbisogni appare fuori luogo in quanto il collegio non si è ancora espresso.
- Al bilancio non è descritta la procedura seguita per l'erogazione del salario accessorio in relazione a quanto dichiarato nella relazione illustrativa in merito alla mancanza di un contratto integrativo sottoscritto.

In relazione a quanto sopra l'Ente:

a) Ha evidenziato la corretta compilazione del prospetto relativo agli equilibri di bilancio. Il Collegio ne prende atto e nulla osserva;



b) Ha ritirato, con l'ultima nota di trasmissione, la proposta di delibera al piano triennale dei fabbisogni.

Il Collegio, in prosecuzione, nella sua analisi in applicazione del principio di prudenza ed attendibilità, con riferimento alle relazioni aveva fatto emergere le seguenti criticità, riportate nel verbale n. 09 del 28.06.2019, per le quali aveva richiesto chiarimenti negli stanziamenti. Precisamente:

(v) Relazioni

Dalla lettura delle relazioni che accompagnano il bilancio, il collegio, nel richiamare l'all. 4/1 al d.lgs. 118/2011 (principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio), ha potuto constatare delle incongruenze con quanto invece esposto nell'elaborato contabile, quali ad esempio:

- Mancato chiarimento sull'attività da intraprendere per l'equiparazione del personale e sulla relativa copertura finanziaria;
- Le iniziative da porre in essere per l'acquisizione di figure dirigenziali, considerato che l'Ente ne è sprovvisto;
- Le iniziative che l'Ente intende intraprendere per l'adozione dei seguenti documenti:
 - 1..i. regolamento di contabilità;
 - 1..ii. regolamento di organizzazione ai sensi della L.R. 10/2000. A tal proposito si deve ribadire che l'attuale situazione organizzativa non è supportata dal regolamento. Tale modo di operare potrebbe causare danno all'erario per situazioni giuridiche non corrispondenti alle situazioni di fatto in ordine alle mansioni assegnate al personale.
 - 1..iii. adeguamento del PTPCT
 - 1..iv. stabilizzazione personale orchestrale L.R. 4/2003 art. 136.

In relazione a quanto il Collegio Invita ed esorta il Governo dell'Ente ha porre in essere gli atti sopra richiamati, ritenendoli per un verso obbligatori (anche per il rispetto della normativa) e per l'altro importanti per il miglioramento della performance dell'ente.

Il Collegio, infine con riferimento all'esercizio 2021 aveva fatto emergere le seguenti criticità, riportate nel verbale n. 09 del 28.06.2019, per le quali aveva richiesto chiarimenti negli stanziamenti. Precisamente:

(vi) Esercizio 2021

Considerazione a parte merita la mancanza di previsione di entrata e spesa per l'anno 2021.

pl



Il Collegio dopo avere letto che il Teatro potrebbe chiudere i "battenti" nel 2021 auspica che il Governo Regionale intervenga per evitare tale drammatica evenienza.

Ciò detto, il Collegio, pur apprezzando per il 2021 la esposizione dei dati e il contenuto delle relazioni, riconducibili a verità, stante la mancata previsione del trasferimento della Regione Siciliana, nel richiamare i principi generali o postulati di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs 118/2011, non può che evidenziare che per l'esercizio in questione non vengono rispettati i dettami del D.lgs 118/2011, con particolare riferimento ai principi di congruità. Pertanto, auspica, prima di esprimere il parere definitivo, una ulteriore richiesta di chiarimento da parte dell'Ente da inviare alla regione Siciliana, affinché sia chiarita la fattispecie.

Per tale punto, nel prendere atto che l'Ente ha ripetutamente richiesto al Governo Regionale chiarimenti, non avendo ricevuto alcuna comunicazione ufficiale, il Collegio stigmatizza la complessità della problematica e la mancanza di precedenti sui quali appoggiarsi. Pertanto procede ad esprimere il parere come sotto riportato.

Pertanto in ragione di quanto sopra esposto l'Ente ha ritrasmesso il bilancio di previsione che riporta i seguenti dati:

PREVENTIVO FINANZIARIO

Dall'esame dello strumento finanziario emerge che il totale generale delle Entrate pareggia con il totale generale delle Uscite in termini di <u>cassa</u> come segue:

	2019	2020	2021	
Entrate	13.500.530,45		Zero	
Uscite	13.500.530,45		Zero	

Cosi come in termini di competenza come segue:

	2019	2020	2021	
Entrate	14.575.009,00	9.508.956,17	Zero	
Uscite	14.575.009,00	9.508.956,17	zero	

Il totale generale delle Uscite tiene conto del disavanzo da somme vincolate proveniente dagli esercizi precedenti:

Riportati in bilancio come segue:

esercizio 2019	esercizio 2020	esercizio 2021
419.848,82	419.848,82	Zero

Al totale generale delle previsioni di cassa delle Entrate risulta applicato il fondo iniziale di cassa all'01/01/2019 poiché pari a 1.626.503,72.

Nella tabella che segue, viene data dimostrazione del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente a quello a cu si riferisce il primo anno del presente bilancio:



Fondo Iniziale di Cassa 1/1/2018	€ 244.313,46
Totale Riscossioni	€ 7.628.568,18
Totale Pagamenti	€ 6.246.377,92
Fondo di Cassa Al 31/12/2018	€ 1.626.503,72
Residui Attivi Al 31/12/2018	€ 3.217.363,45
Residui Passivi Al 31/12/2018	€ 1.448.902,06
Fondo Pluriennale Vincolato	€ 104.218,76
Risultato Di Amministrazione Al 31/12/2018	€ 3.290.746,35

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre 2018 presenta i seguenti risultati:

	2018
Disponibilità	1.626.503,72
Di cui cassa vincolata	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12/2018	€ 0

Situazione equilibrio dati di cassa

Prospetto riepilogativo dati di cassa (Art. 13, c. 1, L. n. 243/2012)	Anno 2019
Descrizione	Importo
Saldo cassa presunta iniziale 01/01/2019	1.626.503,72
Riscossioni previste	€ 11.874.026,73
Pagamenti previsti	€ 13.500.530,45
Saldo finale di cassa previsto al 31/12/2019	€ 0,00

Previsioni di Entrata

Le previsioni di entrata del Bilancio 2019 dell'E.A.R., per quanto concerne il contributo regionale allocato al capitolo 101010, è previsto nella misura in € 4.347.160,00 per il 2019 in € 2.687.886,01 per il 2020 e in € zero per il 2021. A questi importi aggiungiamo la presumibile assegnazione derivante dal FURS 2019 e 2020 pari a € 200.000,00.

Pertanto l'Entrata per l'anno 2019 derivante dai contributi regionali appare congrua e attendibile. Tuttavia si deve rilevare che l'Ente non ha effettuato la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra la Regione e i propri Enti ed Organismi strumentali così come disposto dalla Circolare dell'Assessorato

pe

A Social Property of the Control of



dell'Economia n. 22 del 03/10/2016. Tale verifica risulta obbligatoria e quindi va eseguita con urgenza.

Per quanto riguarda l'attendibilità dell'entrata in ordine al contributo del <u>Comune di Messina</u> è stata inscrita la seguente previsione di € zero e mantenuto acceso il capitolo per memoria. Si invitano gli organi di governo dell'Ente a sollecitare l'erogazione del contributo da parte del Comune di Messina anche per gli anni precedenti.

In ordine allo stanziamento del capitolo di entrata 108055 denominato <u>"Proventi da vendita di botteghino e abbonamenti"</u> si deve rilevare che lo stesso risulta stimato in:

- € 775.000,00 per il 2019, euro 850.000,00 per il 2020 ed € zero per il 2021.

Pur prendendo atto delle argomentazioni fornite, si ritiene necessario che l'Ente provveda con immediatezza all'adozione di strumenti idonei che consentano di attivare una adeguata struttura e un connesso monitoraggio delle entrate con cadenza giornaliera al fine di adottare le misure più idonee per conferire allo strumento previsionale il costante equilibrio contabile.

Tale prescrizione è necessaria atteso che nell'anno 2018 l'Ente per tale tipologia di entrata ha accertato soltanto la somma di € 582.036,47 a fronte di una previsione definitiva di € 725.000,00. Il Collegio, in riferimento alle attività svolte dall'ente, ritiene che sia importante dotarsi di una programmazione che tenga conto anche del quadro economico delle manifestazioni, in maniera da stilare un business plan e/o studio di fattibilità tale da prevedere maggiore copertura delle stesse, ricorrendo anche a sovvenzioni/ sponsorizzazioni con privati, legati da vincolo contrattuale anche pluriennali.

In ordine allo stanziamento del capitolo di entrata 108085 denominato <u>"Proventi da sponsorizzazioni"</u> previsto per € 50.000,00 per il 2019 per euro 150.000,00 per l'anno 2020 e euro zero per il 2021. Si deve rilevare che lo stesso non risulta adeguatamente supportato dai documenti contabili. Il Collegio ritiene necessario monitorare tale capitolo e fare le eventuali variazioni in sede di assestamento.

Per quanto concerne la valutazione delle previsioni di spesa, il Collegio prende atto delle argomentazioni offerte dall'Ente e ritiene congrue le stime che risentono della esiguità delle risorse a disposizione per l'offerta culturale.

Il Collegio prescrive espressamente di ancorare, nel corso degli esercizi finanziari 2019-2020, l'assunzione degli impegni di spesa alle entrate certe nella loro realizzazione al fine di mantenere e/o ricondurre lo strumento contabile in costante equilibrio. Ritiene inoltre che l'Ente debba iniziare a costituire le disponibilità finanziarie tali da potere fare fronte alle liquidazioni del personale per TFR maturato e richiedibile.

Ed ancora il Collegio prende atto e constata quanto indicato nella nota integrativa, in riferimento a:

1) A seguito di approvazione del rendiconto generale per l'esercizio 2018 è stato accertato un avanzo di parte corrente e disponibile pari a € 135.115,00.



Previsioni di Spesa

Per quanto riguarda la spesa, in riferimento all'art. 127 della legge regionale 02/2002 e successive modifiche, il Collegio evidenzia che detta prescrizione risulta adempiuta, atteso che è inserito il capitolo di spesa 103231 Spese per la comunicazione e informazione pubblica (comma 5 art. 127 L.R. 2/02)" con uno stanziamento di € 45.000,00 per il 2019 e di € 33.000,00 per l'anno 2020 e € zero per il 2021, non superiore al 2% delle risorse disponibili. Pur rilevando che per la determinazione dello stanziamento non si è tenuto conto della deliberazione della Giunta Regionale 207/2011, la quale impone che le stesse non potrebbero superare il 20% rispetto alle medesime spese sostenute nel 2009, lo scrivente collegio è dell'avviso che, trattandosi di spese legate all'attività istituzionale dell'Ente e che garantiscono peraltro i proventi da vendita da botteghino e abbonamenti, si possa applicare il principio di cui al punto 12 della predetta deliberazione in quanto ritenute indispensabili per l'attività istituzionale dell'Ente.

In merito alla situazione del personale si deve ribadire ancora una volta che la situazione di diritto indicata negli allegati non corrisponde con la situazione economica di fatto in quanto non risulta ultimato il processo di equiparazione del personale dell'EAR Teatro di Messina al personale dell'amministrazione regionale ai sensi della legge regionale 10/2000.

Il fondo di riserva ordinario (cap. 117730) ha uno stanziamento di € 73.247,58 per il 2019 e € 42.152,31 per il 2020, mentre € zero per il 2021. compreso tra l'1% e il 3% delle spese correnti (€ 6.322.041,00 anno 2019 e € 4.182.107,35 per il 2020 e € zero per il 2021) come previsto dalla circolare dell'Assessorato Economia n. 2/2004.

Si evidenzia che il vincolo di cui all'articolo 136 della legge regionale 16/04/2003 n. 4 non risulta rispettato. Tale vincolo, a parere del collegio, deve essere rivisto alla luce dell'articolo 6 della LR 2/2015 che non applica il divieto di procedere ad assunzioni di nuovo personale sia a tempo indeterminato che a tempo determinato agli enti regionali lirico-sinfonici e dello spettacolo limitatamente alla stagionalità degli eventi e senza alcun onere finanziario a carico del bilancio della Regione. Pertanto, a parere del Collegio, il vincolo riguardante l'accantonamento di cui all'articolo 136 della legge regionale 16/04/2003 deve intendersi operante.

VERIFICA VINCOLI DI SPESA

Per quanto riguarda il rispetto dei vincoli di finanza pubblica l'Ente produce i prospetti allegati alla circolare della Regione Siciliana – Dipartimento Economia di cui alla Circolare n.12 del 06.06.2019 relativa a: "Verifica del rispetto dei vincoli di spesa: Previsione 2019".

Il Collegio evidenzia che dall'esame delle nr.14 schede, emergono alcune criticità relative in particolare alla scheda 8 (Consulenti). Orbene i funzionari responsabili attestano che per l'anno 2019 non sono in essere contatti di consulenza. Il Collegio critica tale attestazioni con riferimento all'incarico conferito al dott. Papa Francesco le cui motivazioni sono riportate nei verbali precedenti





agli atti dell'EAR e del Collegio. Infatti il Collegio ritiene che detto incarico, affidato con le procedure ad evidenza pubblica, debba comunque inquadrarsi in un rapporto di consulenza e non di servizio come invece inteso dall'Ente. Certamente non può anche non sottolineare che le funzioni svolte dal Dott. Papa non possono essere esercitate all'interno dell'Ente, in quanto mancante di figura professionale abilitata a tale funzione.

Inoltre in riferimento:

- (i) alla scheda nr. 1 (Personale) il mancato rispetto è giustificato con nota dalla quale si evince che il costo verrà coperto con entrate proprie dell'Ente senza alcun onere a carico del bilancio della Regione;
- (ii) alla scheda n. 4 (spesa a copertura regionale per la stampa delle relazioni ed altre pubblicazioni distribuite gratuitamente) l'Ente attesta che non ha effettuato la distribuzione gratuita di proprie pubblicazioni
- (iii) scheda n.7 (Autovetture) l'Ente attesta che in deroga a quanto stabilito dalla L. R. 9 del 15.05.2013, art. 22, co.1 e 3 ha proceduto al rinnovo della polizza di assicurazione dell'automezzo (non dismesso) adibito al trasporto del materiale (furgone).

Il Collegio dei Revisori tiene a sottolineare che non è disposto ad assolvere al proprio mandato nelle condizioni di urgenza e precarietà nella quale ha cercato di esaminare il presente documento contabile. Pertanto per il futuro si ribadisce l'esigenza del rispetto dei tempi previsti dalla normativa senza nessuna deroga.

Alla luce delle superiori considerazioni e tenendo conto dei rilievi, criticità e delle raccomandazioni formulate e dei tempi ristrettissimi a disposizione per l'esame della documentazione, il Collegio, esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio di Previsione per l'anno 2019/2020 dell'EAR Teatro di Messina da parte del Consiglio di Amministrazione.

Giudizio a parte il collegio riserva all'anno 2021 poiché:

a) Sulla base della relazione redatta dal Commissario ad Acta, dott.ssa Daniela Lo Castro, è indicato che: "per il 2021, essendo stato azzerato "lo stanziamento regionale in favore dell'Ente, non è prevista alcuna attività. La previsione di bilancio per il 2021 sarà prevista in sede di aggiornamento del piano pluriennale coerentemente alle determinazioni dell'Autorità Regionale" (pag. 4 della relazione); ed ancora continua a pag. 5: "Nell'ipotesi in cui, in sede di assestamento del Bilanci originale, anche per l'anno 2021, non dovesse essere previsto alcun trasferimento, la Regione dovrà valutare altre soluzioni per il mantenimento in vita dell'Ente e/o per il futuro del personale dipendente..... Ciò nondimeno, l'Ente in questa fase, non può che attenersi scrupolosamente ai dati e alle cifre presenti nella legge di stabilità regionale nella stesura del proprio bilancio





pluriennale e ridurre e/o azzerare conseguentemente l'attività in attesa di conferma sugli stanziamenti".

- b) Dalla relazione del Sovrintendente non vi è alcuna attività programmata per il 2021;
- c) Lette le note prot. del 12.04.2019 e del 23.05.2019, sottoscritta dal Commissario e dal Sovrintendente, allegata sotto le lettere "A" e "B" al presente parere, nelle quali si legge: "per l'anno 2021, a fronte di entrate pari a zero, l'attività non potrà che essere sospesa, con conseguente mobilità del personale da attuarsi entro il 2020 (se non si prospettasse questa ipotesi, non potrebbe essere garantito l'equilibrio di bilancio, condicio sine qua non per la sua approvazione".

Il Collegio pur apprezzando per il 2021 la esposizione dei dati e il contenuto delle relazioni, riconducibili a verità, stante la mancata previsione del trasferimento della Regione Siciliana, nel richiamare i principi generali o postulati di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs 118/2011, non può che evidenziare che per l'esercizio in questione non vengono rispettati i dettami del D.lgs 118/2011, con particolare riferimento ai principi di congruità. Pertanto conclude, che per l'anno 2021, non può che esprimere il proprio parere contrario.

Del ché si è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto dal Collegio dei Revisori e trasmesso agli Organi dell'Ente nonché al vertice amministrativo-gestionale e pubblicato, nel rispetto della legge, sul sito web dell'E.A.R. Teatro di Messina.

Messina, 17/07/2019

Il Componente

(Dott. Massimo Carrello)

Il Presidente

(Dott:

Giuseppe Cacciola)

Il Componente

Leonarde Coniglio)

Allyoto A a Allyobal Verbole



Messina, 12.4.2019

All'Assessore Regionale del Turismo dello Sport e dello Spettacolo Dott. Sandro Pappalardo assessore.turismo@certmail.regione.sicilia.it

Al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Turismo, Sport e Spettacolo Dott.ssa Lucia Di Fatta dipartimento.turismo@certmail.regione.sicilia.it

OGGETTO: Legge regionale n. 1 del 22.02.2019 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019. Legge di stabilità regionale" – Bilancio pluriennale 2019/2021

Pregiatissimi,

l'E.A.R. Teatro di Messina, come già noto alla SS.LL., gestisce il Teatro Vittorio Emanuele di Messina, il più grande della Sicilia per capienza tra i teatri regionali, il secondo palcoscenico più importante d'Europa per grandezza e struttura tecnica. Istituito con I.r. n. 4/1995, conta nel proprio organico n. 59 dipendenti ed è un ente strumentale in grado di diffondere l'identità della Regione Siciliana fuori dai confini territoriali.

La legge regionale richiamata in oggetto espone, nei capitoli di bilancio afferenti i contributi della Regione siciliana in favore degli Enti strumentali, una decurtazione del contributo tale, già per l'anno 2020, da non consentire la copertura degli oneri correlati alla retribuzione del personale dipendente e, addirittura, una previsione di spesa pari a zero per l'anno 2021.

In assenza di precise indicazioni in merito, questo Ente dovrà predisporre entro il mese in corso il bilancio pluriennale 2019/2021, solo con previsione di messa in liquidazione dell'Ente, in quanto, soprattutto per il 2021, non sarebbe possibile con le sole risorse disponibili far fronte alle necessarie previsioni di entrata a copertura delle spese obbligatorie per il personale e per la gestione corrente. Senza dire che siffatta condizione determinerà l'arresto delle produzioni con conseguente ricaduta anche sulla contribuzione ordinaria per le rappresentazioni.

Infatti, la dotazione pari a zero del capitolo relativo al contributo annuo regionale in favore di questo Ente per l'anno 2021 non consente di dare attuazione agli adempimenti di legge non

S. J. Jr. Jr.



essendo possibile garantire l'equilibrio economico finanziario dello strumento contabile medesimo.

Si rappresenta che l'evidente oggettiva situazione di difficoltà, determinata dall'insufficienza del contributo, vanificherebbe l'operato di questo Ente che, grazie all'adozione di una politica di contenimento dei costi e di investimenti mirati, è riuscito, con il supporto di questa Amministrazione regionale, a riequilibrare la pregressa situazione debitoria con incremento del numero degli spettatori e positivo riscontro sulle produzioni artistiche realizzate.

Nell'evidenziare che, pur con le difficoltà legate anche all'assenza dell'Organo di governo collegiale, questo Ente ritiene di aver fin qui operato responsabilmente per dare adeguate risposte al territorio, si esprime, quindi, viva preoccupazione per il rischio concreto di blocco delle attività anche ordinarie rappresentando, sin d'ora, che, in assenza di correttivi, sarà ineluttabile l'avvio della fase di liquidazione e la conseguente procedura di mobilità per il personale dipendente.

Non va sottaciuta, infine, la penalizzazione che ne deriverebbe anche per la città, sia in termini del venir meno dell'offerta culturale che delle ricadute economiche derivanti dall'attività dell'Ente per l'indotto che ne consegue sul territorio.

Il Soyfintendente Avv. Gianfranco Scoglio

Out: Ssa Daniela Lo Cascio

MACRO CAP. Spess per if p Spess per if p Spess per im Acquisto di be	
inti	Preconsuntivo -
2 1 101 2 1 102 2 1 103	2018
1 103	000000000000000000000000000000000000000
2 1 103	2.787.989.50
Altre spese (Organi Ente) TOTALE SPESE FUNZIONAMENTO SPESE DESTINATE ALLA PROGRAMMAZIONE ARTISTI TOTALE SPESE	
SPESE DESTINATE ALLA PROGRAMMAZIONE ARTISTI TOTALE SPESE	82.730,84
SPESE DESTINATE ALLA PROGRAMMAZIONE ARTISTI TOTALE SPESE	3.897.792,22
TOTALE SPESE	1.517.228.72
I Or Dead of	
I Or Description	
The state of the s	
O. Op. Flogi. e Gestione Bilancio	
Arch Livia Bruno 1	

Allegato & B. Allegat of Verbole en 12



Messina.23 maggio 2019

Prot. n.

Gent.mo dott. Sandro Pappalardo Assessore regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo

Gent.ma D.ssa Lucia di Fatta Dirigente generale del Dipartimento del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo

> Gent.ma Arch. Marida di Ferro Dirigente del Servizio 8

> > LORO SEDI

Oggetto: Bilancio Pluriennale 2019 – 2021 Ente Autonomo Regionale Teatro di Messina. Comunicazioni.

Si formula la presente per rappresentare quanto segue.

Dal 2018, grazie all'intervento del Governo Regionale che ha garantito stabilità all'Ente, pur in assenza di un CdA, è stato avviato all'interno dell'EAR un processo di riorganizzazione e di risanamento, che ha visto, per la stagione teatrale 2018/19, il sensibile incremento degli spettatori (circa 1700 abbonati) e il rispetto dell'obbligo del pareggio di bilancio, come non avveniva da qualche anno a questa parte.

Il costo del personale è oggi pari ad € 2.985.989,50 (comprensivo di IRAP), mentre le spese di gestione ammontano ad €. 911.802,72.

Il contributo straordinario della Regione per l'attività (FURS) è pari ad € 300.000,00 mentre quello dello Stato (FUS) è di € 40.000,00. Ovviamente tale ridotto contributo straordinario è frutto dell'impossibilità finanziaria dell'Ente di incrementare le proprie produzioni nel rispetto dei criteri previsti dalle rispettive norme.

A fronte dei costi rappresentati, il contributo regionale ordinario per l'anno 2018 è stato di € 4.566.140,00 mentre nessun contributo è pervenuto dal Comune di Messina.

Oggi si può affermare che l'Ente è stabile sotto il profilo economico-finanziario, grazie anche al gradimento del proprio pubblico appartenente all'area della Città Metropolitana e dello Stretto.

In tale contesto, l'Ente sta cercando di sviluppare proficue sinergie con gli altri teatri siciliani e con associazioni musicali e culturali per rilanciare il settore delle produzioni e della circuitazione degli spettacoli e per incrementare sul territorio la propria funzione sociale e culturale ricercando nuovi talenti.

Fatta questa doverosa, seppur síntetica, premessa sullo stato di salute dell'EAR, oggi l'Ente rischia di fare passi indietro, atteso che la Legge regionale n. 1 del 22.02.2019 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019. Legge di stabilità regionale" ha previsto un trasferimento per l'anno 2020 di € 2.687.886,01, mentre per l'anno 2021 il trasferimento è stato addirittura azzerato.

E' di tutta evidenza come l'a decurtazione già operata per l'anno 2020 non consenta all'Ente di poter far fronte alla copertura della spesa per il personale e per i contratti pluriennali in corso, il cui mantenimento in essere è condizione essenziale per la gestione.

Ente Autonomo Regionale Teatro di Messina Sede Legale Teatro Vittorio Emanuele Via Garibaldi 98122 Messina Tel. 090/8966215 Fax 090/343629 Partita Iva: 01940970831 f. b. V. John Dr.



Consapevoli che siffatta situazione riguarda tutti gli enti strumentali della Regione e pur comprendendo le difficolta che questo Governo si è trovato ad affrontare, con fattivo spirito di collaborazione, l' Ente intende assumersi il rischio di procedere all'approvazione del bilancio pluriennale facendo ricorso, per il 2020, alle esigue risorse proprie e riducendo al minimo le attività di programmazione degli spettacoli; per l'anno 2021, a fronte di entrate pari, a zero, l'attività non potrà che essere sospesa, con consequente mobilità del personale da attuarsi entro il 2020 (se non si prospettasse questa ipotesi, non potrebbe essere garantito l'equilibrio di Bilancio. condicio sine qua non per la sua approvazione).

Pur confidando nel fatto che, in sede di assestamento di Bilancio Regionale, il Governo provvederà comunque a fornire le necessarie coperture per le annualità 2020 – 2021, i sottoscritti desiderano evidenziare quale clamore mediatico potrebbe avere e quale preoccupazione potrebbe nascere presso i lavoratori, i rappresentanti sindacali e, perché no, nell'opinione pubblica, di fronte a siffatta prospettiva, avuto riquardo soprattutto alla terza annualità. L'alternativa sarebbe quella di non presentare alcun Bilancio, con conseguente paralisi dell'attività dell'Ente.

Alla luce di quanto sopra esposto e nella considerazione delle possibili ripercussioni che la presentazione di un bilancio completamente azzerato potrebbe comportare per l'immagine dell' Amministrazione regionale, gli scriventi rimangono in attesa di eventuali suggerimenti da parte dell'Organo tutorio che dovranno pervenire entro il 29 maggio 2019. Decorso tale termine, si procederà, previa acquisizione del parere contabile da parte dei Revisori dei Conti e nel rispetto dei termini e degli obblighi di legge, secondo il percorso indicato.

Con Osservanza,

II. Commissario ad acta (dott. ssa Daniela Lo Cascio) Il Sovrintendente (avv. Giahfranco Scoglio)